



RIZZINI VERTEX CAL. 12

Bello dentro



testo e foto di
Simone Bertini

Che Rizzini sia una presenza costante nel mondo dei fucili da tiro non è certo una novità, e le continue proposte nel settore lo dimostrano: siamo andati a provare il nuovo Vertex

La Casa di Marcheno non dorme sugli allori e ogni anno propone nuove soluzioni (o anche semplici aggiornamenti) sull'intera gamma dei suoi fucili. Anche un fucile *entry-level* come il Vertex (*da noi già recensito sulle pagine di questa rivista, anche nel calibro 28*) non sfugge a questa regola; d'altro canto il mercato è feroce e la competizione... agguerrita, motivo per cui tutti corrono e si deve stare in continuo movimento. Il Vertex precedente a me piaceva ed era fortemente connotato dalla bandiera tricolore a smalto che troneggiava sui lati di bascula; un richiamo all'italianità che non mi dispiaceva affatto. Però... c'è un però; i fucili venduti Oltralpe non erano apprezzati con la bandiera italiana (la scritta *Made in Italy* magari sì, in quanto testimonia la bontà costruttiva e l'esperienza in materia di armi del nostro settore della quale non siamo inferiori



Le incisioni (curate dalla Bottega Giovanelli) sono minimali e gradevoli; riccioli di inglesina sparsi sulla bascula e attorno ai perni cerniera

a nessuno, ma i colori nazionali no...). Questo portava la Rizzini ad un problema non indifferente: il dover cambiare eventualmente i colori della bandiera in quelli del Paese nel quale il fucile viene venduto, con un incremento dei costi insostenibile. Questo, insieme ad un ragionamento complessivo dettato dalla necessità di rinfrescare il prodotto, ha portato alla creazione del nuovo Vertex. Andiamo a provarlo.

Primo contatto

La prima cosa che notiamo (oltre all'assenza del tricolore di cui sopra), è la diversa conformazione degli zigirini presenti su impugnatura e astina; se vi ri-

cordate, il precedente modello disponeva degli zigirini "a zebra" (come li definisce Giuseppe Rizzini). In realtà erano degli "spicchi" zigirinati che avevano il lato convesso verso il calciolo (impugnatura) o verso la volata (astina). Se l'effetto ottico della precedente versione era particolare, il grip era buono; adesso il grip si mantiene eccellente in ogni condizione di tiro, ma l'estetica è ricondotta a canoni molto più classici. Si ha meno l'effetto di *trompe-l'oeil* che caratterizza-



Il nuovo Vertex di Rizzini: certamente meno "avveniristico" rispetto al passato, ma molto razionale e funzionale

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI





Scompaiono gli smalti tricolori che tanto facevano "Made in Italy" per ritornare ad un'impostazione più classica, magari impreziosita da una bascula con finitura argento vecchio e delicate incisioni

va il precedente Vertex. Il fucile oggetto della prova è in calibro 12, ma viene costruito in tutti i calibri (dal 12 al .410), ognuno con la propria bascula dedicata, eccezion fatta per il calibro .410 che



Stesso discorso per il petto di bascula, sul quale notiamo peraltro anche la presenza del nome del modello: semplicemente Vertex, perché così il pubblico italiano ed estero ha imparato ad apprezzarlo

monta una bascula del calibro 28. Il nuovo Vertex viene costruito anche per tutte le specialità tiravolistiche (Trap, Skeet, Elica, Sporting), in modo da offrire al neofita uno strumento valido *out of the box* con cui migliorare e fare pratica (e anche crescere come tiratore). Adesso la bascula, con finitura argento vecchio, appare decisamente tradizionale; i fianchi di bascula sono abbelliti da una leggera

incisione, non invasiva per il gusto comune e formata da delicati riccioli floreali che compaiono sui bordi della superficie metallica e attorno ai perni cerniera. La stessa situazione la riscontriamo anche sul petto di bascula, dove compare però anche il nome del modello (semplicemente Vertex, senza ulteriori sigle o numeri; in fin dei conti questo è il nome con cui i tiratori hanno imparato a conoscere il fucile...). Il nome aziendale compare invece su entrambi i lati

di bascula. L'effetto finale è certamente gradevole (le incisioni sono curate dalla Bottega Giovanelli), anche se il fucile adesso rientra più nel novero... della tradizione (non completamente, però: la finitura argento vecchio della bascula lo differenzia da tutti quei fucili da tiro che presentano una livrea nera, classicamente il colore delle armi destinate alle peda-

ne). La bascula presenta anche un cordoncino laterale di ispessimento, ovviamente con funzioni meramente estetiche, ma che non stona affatto con la "freschezza" del fucile. Rimanendo sulle parti metalliche, notiamo come la minuteria sia brunita, a contrasto di colore con la bascula cromata. Piuttosto ampio il ponticello (brunito anch'esso), che accoglie la pala cromata del monogrilletto; lo spazio non manca per chi decide di sparare anche

con i guantini (estate e inverno). Guardando il Vertex sulla porzione superiore, osserviamo come il pulsante della sicura sia "semplice"; vale a dire il solito classico cursore a slitta posizionato sulla codetta di bascula, ma senza il comando per l'inversione dei cani. Questo non deve stupire perché il Vertex è dotato di un monogrilletto non selettivo. Quando si spara non si sgarra dal seguente ordine: 1° colpo canna inferiore, 2° colpo canna superiore. Oddio, non penso che mi strapperò i capelli per questo: a parte il fatto che il cliente lo può richiedere come optional, non mi pare che l'utilizzo del selettore di canna sia così frequente sulle pedane del tiro a volo, specialmente in quelle del Trap. Forse l'utilizzo è maggiore sulle pedane del Compak/Sporting, ma insomma... ne possiamo anche tranquillamente fare a meno, con la giusta cartuccia e con la testa sul piattello. Non dimentichiamo che il Vertex è un fucile che non si posiziona al vertice della gamma e non si possono quindi pretendere tutte quelle *features* presenti su fucili molto più costosi (e sui quali l'assenza del selettore, pur se virtualmente poco utilizzata, verrebbe vista come un difetto). La zigrinatura della sicura offre comunque un buon grip, così come quella della palmetta della chiave di apertura (brunita). Nella norma lo sforzo necessario da parte del dito (generalmente il pollice) per aprire il basculante. Ulteriori piccole incisioni fanno capolino accanto alla chiave di apertura, e notiamo un buon battifondo (anche se non molto esteso) sulle conchiglie. Il numero seriale dell'arma è riportato

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Guardando la parte superiore del Vertex, percepiamo immediatamente che non disponiamo del selettore di canna (classicamente allocato con il cursore della sicura sulla codetta di bascula); in effetti il Vertex è equipaggiato con un monogrilletto non selettivo

L'ovale della guardia è ampio e non pone alcun ostacolo al raggiungimento del monogrilletto; anche questo si traduce in una immediata facilità d'uso dell'arma

▲ sotto la chiave di apertura ed è visibile a fucile aperto (chiave in posizione di apertura). Non male, anzi di buon livello per la classe dell'arma, l'incassatura; un accoppiamento legno/metallo che non fa sfigurare il Vertex (anche se di livello ovviamente industriale).

Legni e calciatura

La calciatura, in noce selezionato di grado 2 (secondo quanto riferito dalla Casa) finito ad olio è di buon livello e consono ad un fucile da tiro che – prima di tutto – deve sparare e sparare bene, per consentire ai giovani appassionati



di prendere confidenza con l'attrezzo. Sembra un punto scontato, ma non lo è: proprio le persone che si avvicinano per le prime volte al mondo del tiro, hanno bisogno di un fucile che sia impostato/impostabile sulle misure antropometriche e che non "picchi" alla spalla o sul viso, sì da allontanare e fugare anche gli amori più passionali... In questo il Vertex non delude, grazie ad un'impostazione semplice ma razionale; il calciolo è realizzato in gomma piena da 14 mm (da 18 mm e ventilato sulla versione in prova, destinata al Trap), le venature del calcio sono correttamente orientate a favorire uno scarico lineare delle forze generatesi all'atto dello sparo e l'impugnatura è anatomica, con tanto di bugna per la mano forte sì da assicurare una presa salda. La pala del calcio mi è sembrata anche abbastanza "dritta", quasi statunitense; un modo per far imbracciare correttamente il fucile anche senza disporre di un Montecarlo, ad esempio. Particolari che presi tutti insieme contribuiscono (razionalmente, appunto) all'efficacia del

La calciatura, realizzata in noce selezionato di grado 2 (secondo quanto riferito dalla stessa Rizzini) dispone di venature correttamente orientate per lo scarico lineare del rinculo. Non abbiamo un calcio regolabile, ma la pala del calcio piuttosto dritta aiuta non poco a trovare la giusta posizione

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

Piuttosto efficace anche il calciolo in gomma a doppia ventilazione da 18 mm (la versione per il Trap, altrimenti è da 14 mm); alla prova pratica si è dimostrato efficace e confortevole pur sparando a lungo



L'impugnatura a pistola del Vertex dispone di una bugna anatomica per una presa salda della mano forte; la pistola è ottimamente conformata per offrire la giusta posizione a diverse tipologie di mani. Lo zigrino è stato completamente modificato rispetto alla precedente versione; adesso è di tipo più tradizionale, comunque ben eseguito a laser

fucile. Lo zigrino è ovviamente laserato e abbiamo riferito in precedenza del cambiamento rispetto al passato: a me piaceva la novità estetica, ma devo riconoscere come il presente sia in grado di accontentare maggiormente l'utente classico. L'astina è tonda come si conviene ad un

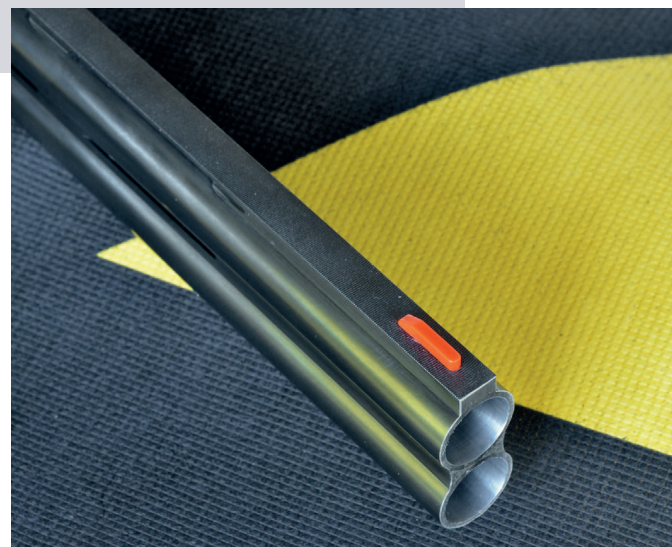
fucile da tiro per favorire la presa della mano debole. In realtà un particolare che non mi ha fatto ululare di gioia c'è, anche se piuttosto marginale: il pulsante

di sgancio dell'astina. Si tratta di un comando a pompa situato in uno scasso apposito del legno, sulla parte ventrale dell'astina stessa. Preferirei un auget o

un comando a pompa all'apice dell'astina, anche se ad onor del vero devo

Astina tonda da Trap per il Vertex in prova, dalla buona manovrabilità; buona anche la finitura esterna dei tubi, uniti da bindellini laterali ventilati

La bindella superiore è rabescata antiriflesso, da 10 mm, e termina con un generoso mirino in fibra ottica di colore rosso che risulta sempre ben visibile, in ogni condizione di luce. L'esame esterno della volata evidenzia la presenza di strozzature fisse; in opzione è possibile richiedere l'adozione di strozzatori interni intercambiabili



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

Mettiamolo alla prova!



L'autore al campo di tiro "Il Bettolino" (Trenzano, Bs) che lo ha ospitato (insieme a Giuseppe Rizzini) per la prova del Vertex e di altre novità della Casa; anche in assenza di un calcio regolabile, non è difficile trovare la corretta impostazione, senza forzature

Il luogo della prova è stato il campo "Il Bettolino" (Trenzano, BS). Con pochissimi sforzi ho convinto Giuseppe (Rizzini) a farmi compagnia in pedana e abbiamo testato diversi fucili, fra cui il Vertex. Che dire che altro già non sapete? Che il Vertex è un fucile "facile", di quelli che non pongono soverchi problemi all'utilizzatore... La buona impostazione complessiva consente a molti (pur se in assenza di regolazioni) di trovare il giusto feeling con l'attrezzo, sin da subito. Il tempo di appoggiare la guancia sul nasello, allineare l'occhio alla larga e comoda bindella collimando il luminoso mirino e... via con i piattelli! Le sensazioni sono state

eccellenti, con il rinculo praticamente assorbito dal calcio e dall'ottimo calcio e con una stabilità garantita dal

peso. Le cartucce da 24 e da 28 grammi non smuovono il Vertex, consentendo anche lunghe sessioni di gara/allenamento. Tra l'altro il fucile c'è, si "sente" fra le mani: il che non vuol dire automaticamente che sparerà bene, ma certamente è un buon inizio. Non c'è l'impressione di un fucile economico, e si percepisce che lo strumento è fatto per sparare. Mi sembra un buon viatico per il futuro. Un breve inciso. Ero contento di sparare con strozzature fisse, per una volta: e mi sono anche divertito a sparare lontano, a volte per necessità (piattello mancato di prima), a volte per gigioneggiare (è il bello delle prove). La rosata sembra arrivare compatta sul dischetto di argilla, perlomeno alle distanze usuali di ingaggio (30-40 metri). Netto lo sgancio del grilletto e centrata la percussione. Impeccabile l'espulsione.

(S. B.)

▲ rimarcare come – a differenza di altre realizzazioni simili – anche la parte interna circostante il comando brunito sia ben lavorata e rifinita.

La meccanica

Il Vertex ha la bascula in acciaio 18NiCrMo5 e una "classica" nonché robusta chiusura gardonese a tassello basso su ramponi non passanti. Un "must" per la valle, tutt'ora e tutt'oggi in voga grazie alle caratteristiche innate di sem-

plicità, affidabilità e robustezza. Potete sparare per anni senza il benché minimo problema... Le batterie sono fisse, con molle a spirale su guidamolle e poste a 90° dietro ai cani (brevetto Rizzini), per scatti netti e precisi. Secondo tradizione Rizzini,

Il cordoncino laterale presente sulla bascula ha ovviamente una pura e semplice veste estetica, in quanto è presumibile che la meccanica non debba sopportare cariche energetiche o stress come quelle degli... express!

Il Vertex in apertura con gli estrattori (automatici) in primo piano; la meccanica è tipicamente gardonese e di Rizzini, nel senso che mutua la classica chiusura a tassello basso su ramponi non passanti e l'impostazione tipica della casa di Marcheno



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Il solido monobloc (finito a bastoncino) su cui sono innestati i due tubi: sono visibili i lunghi gambi degli estrattori e i ramponi della chiusura

(scelta che condiviso in un fucile da tiro) realizzate in acciaio C42, e con strozzature fisse (da due e una stella, accoppiata vincente per il Trap). Chi lo desidera,

da sempre attenta alla realizzazione anche delle parti non immediatamente a vista, le componenti interne sono di buon livello e sicura affidabilità. Gli estrattori sono automatici e la finitura del monobloc è a bastoncino. Le canne sono da 71, 76 (esemplare in prova) o 81 cm, camerate 70 mm

può richiedere con sovrapprezzo (circa 170 euro) l'adozione di tubi filettati per il montaggio di strozzatori intercambiabili interni (5 in dotazione). La bindella superiore (da 10 mm di larghezza) è ventilata a ponticelli larghi e termina con un mirino in fibra ottica di colore rosso di generose

dimensioni, molto ben visibile anche in condizioni di scarsa luce ambiente. Ventilata anche la bindella di giunzione dei tubi. Il peso di scatto è settato a circa 1,5 e 1,6 kg la prima e la seconda canna, rispettivamente. Appropriato il peso complessivo del Vertex, che fa fermare l'ago della bilancia fra i 3,6 e 3,7 kg (a seconda della densità del legno e della lunghezza di canna), un valore che – unitamente a quanto sopra descritto – aiuta il tiratore a percepire un minor rinculo.

Tiriamo le somme

Il nuovo Vertex di Rizzini non sarà ricordato per lo slancio stilistico (anche avveniristico) che caratterizzava la precedente versione, ma per una solida solidità. Indubbiamente l'esperienza di Rizzini nel settore si è fatta sentire, in modo tale da poter offrire al consumatore che non si vuole svenare in questi periodi di crisi (ci dicono che siamo usciti/stiamo uscendo dalla

Anche l'interno della bascula non riserva sorprese, con il suo robusto tassello che origina dal fondo di bascula e le due slitte (brunite) deputate al caricamento dei cani sotto l'azione della croce dell'astina all'apertura del basculante. Buona la lavorazione interna



Rizzini Vertex cal. 12

Produttore: Rizzini s.r.l., tel. 030 891163, www.rizzini.it

Modello: Vertex

Calibro: 12 (ma realizzato in tutti i calibri)

Camera di cartuccia: 70 mm

Tipologia d'arma: fucile da caccia a canne sovrapposte per Trap, Skeet, Elica, Sporting o Compak

Sistema di chiusura: a tassello basso su ramponi non passanti

Bascula: proporzionata al calibro e realizzata in acciaio 18NiCrMo5

Finitura/incisione: incisione con riccioli floreali sui fianchi e petto di bascula, a cura della Bottega Giovannelli

Canne: in acciaio C42, accoppiate a monobloc

Lunghezza canna: 71, 76 (esemplare in prova) o 81 cm

Strozzature: strozzature fisse (2/1 stella); set di strozzatori interni intercambiabili in numero di cinque, con relativa chiave, a richiesta con sovrapprezzo

Estrazione: automatica

Bindella: rabescata antiriflesso, da 10 mm, ventilata

Grilletto: monogrilletto non selettivo, cromato

Mirino: in fibra ottica di generose dimensioni di colore rosso

Sicura: cursore a slitta sulla codetta di bascula

Calciatura: a pistola con impugnatura anatomica, in noce selezionato (grado 2); astina tonda con sgancio a pompa, calciolo in gomma ventilata da 18 mm

Peso (appross.): 3,65 kg sull'esemplare in prova; variabile a seconda della configurazione



PREZZO 1.836 euro

crisi, mah... speriamo) un fucile con cui divertirsi senza spendere un patrimonio. Con la certezza di non aver speso male i propri soldi. Vi sembra poco? Il Rizzini Vertex costa al pubblico 1.836 euro, con la sua dotazione essenziale, composta dalla sola valigetta di plastica. Quello che conta è dentro.



FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI